

levare un aumento: da 144 a 147 miliardi. E ciò perché nel periodo in esame vi sono stati investimenti per manutenzione straordinaria e miglioramenti per soli 12 miliardi e nel contempo la revoca di due progetti di potenziamento del valore di 8 miliardi, già figuranti nella situazione patrimoniale sotto la voce immobili, quali "investimenti in corso".

Le immobilizzazioni tecniche a fine quinquennio risultano incrementate di 31 miliardi (da 164 a 195 miliardi), per effetto di spese per 37 miliardi, cancellazioni di omologhi residui di stanziamento per 3 miliardi e messe fuori uso di beni per altri 3 miliardi. Le immobilizzazioni tecniche risultano totalmente ammortizzate, rinvenendosi tra le passività corrispondenti poste rettificative per complessivi 197 miliardi. La suesposta consistenza al 31 dicembre 1997 è comprensiva degli impegni a suo tempo assunti (fondi stanziati) nella loro interezza, cioè anche per la parte non ancora utilizzata (residui di stanziamento). Detta parte, del non trascurabile importo di 10 miliardi, risulta, come si è detto, ammortizzata prima ancora di essere stata spesa, per cui, essendo già inglobata nella generale voce dei residui passivi, figura sostanzialmente due volte tra le passività e, di conseguenza, altera in peggio il netto patrimoniale.

Il consolidato CONI e Federazioni Sportive Nazionali

L'Ente produce annualmente un ulteriore documento contabile di sintesi, denominato "Bilancio consuntivo consolidato CONI-FSN", il quale presuppone, ovviamente, l'avvenuta acquisizione dei consuntivi delle 39 Federazioni, talché quello relativo al 1997 è stato deliberato appena un mese fa. In buona sostanza, il consolidato in questione consiste nella sommatoria delle gestioni al netto dei cospicui trasferimenti del CONI alle Federazioni, i quali si elidono per essere presenti due volte con segno opposto, in quanto hanno natura di spesa corrente alla partenza e di entrata corrente all'arrivo. E' appena il caso di evidenziare che anche il documento in questione risente della "enfaticizzazione" indotta dai fondi di giro delle giocate raccolte dal CONI. Il consolidato CONI-FSN, che in sé non riveste particolare interesse in quanto il retrostante complesso non costituisce un tutto coeso ed omogeneo, costituisce comunque fonte di notizie economico-finanziarie, e quindi indirettamente gestionali, sul variegato mondo delle Federazioni sportive nazionali.

Un primo dato di particolare interesse, ricavabile dal consolidato, è quello relativo all'entità delle "entrate proprie delle Federazioni", vale a dire dell'entrata corrente delle stesse al netto dei trasferimenti del CONI. Si apprende così che l'apporto del CONI supera in ciascun anno il 57 per cento del totale (il valore più alto nel 1995 con il 62,19%). Si tratta ovviamente del dato medio riferito a tutte le Federazioni (esclusi Aero Club e Automobil Club, che sono fuori di questo particolare discorso). I dati individuali sono estesamente variegati, in quanto mostrano numerosi casi di dipendenza

totale o quasi dal finanziamento pubblico e per il resto, salve poche eccezioni, situazioni tali da lasciare ipotizzare un drastico ridimensionamento dell'attività nel caso della cessazione o taglio del finanziamento stesso. Per di più, va aggiunto che la dipendenza risulta nettamente accentuata se si tiene conto del fatto che le Federazioni ricevono dal CONI anche aiuti "in natura", costituiti da apporti di personale e di beni materiali, specialmente immobili. Sta di fatto, pertanto, ad un primo esame, che il CONI si atteggia essenzialmente quale collettore del finanziamento pubblico delle attività sportive e che le fonti di approvvigionamento di natura privatistica hanno un ruolo del tutto marginale. Ne deriva che il cosiddetto modello misto italiano, incentrato sul "riconoscimento della piena autonomia del movimento sportivo ma pure sulla attribuzione ad un ente pubblico di compiti di promozione e sviluppo dell'attività sportiva", finisce per non poche discipline con l'essere sprovvisto di una base sociale di adeguate dimensioni ed adeguatamente motivata.

Conferma di quanto sopra deriva dall'esame dei dati più recenti (1997) relativi all'entrata delle Federazioni proveniente dalla partecipazione degli iscritti. Si tratta delle entrate contributive, che sono parte dell'entrata corrente delle Federazioni e che contribuiscono al tutto, secondo il dato medio delle 37 Federazioni considerate, soltanto per l'11,54 per cento. Anche in questo caso i dati individuali variano tra estremi assai lontani tra loro: così si va da valori non lontani dallo zero (Canottaggio: 1,03%; Pentathlon moderno: 0,00%; Hockey: 1,72%) a valori molto più elevati rispetto al dato medio (Caccia: 77,67%; Pesca sportiva ed attività subacquee: 71,13%; Bocce: 58,89%; Golf: 49,02%; Motociclistica: 33,04%). Pertanto, esistono sport assistiti da una ampia partecipazione di base, come ve ne sono di praticamente sprovvisti, di modo che sembra quasi che siano tenuti artificialmente in vita. Per questi ultimi il "riconoscimento della piena autonomia", pertanto, trova estrinsecazione in una forma di autogoverno tale solo in apparenza, in quanto espressione di gruppi estremamente ristretti.

Singolare appare la situazione del calcio che, benché sport nazionale, apporta alla propria Federazione una entrata contributiva irrisoria se posta in relazione con il totale dell'entrata corrente (nel 1997: 1,51%): evidentemente, l'espressione finanziaria dell'amplissima e molto motivata partecipazione di base si incanala in direzione diversa da quella della federazione stessa.

Anche l'esame dei più recenti (1997) dati di spesa corrente delle Federazioni risulta di particolare interesse, in quanto evidenzia un onere proprio per il personale pari a 9,5 miliardi (che va a sommarsi a quello sostenuto dal CONI, pari a 101,1 miliardi), cui va accostato per connessione quello relativo agli organi ammontante a 16,5 miliardi. Ma soprattutto perché mostra un notevole spostamento di risorse a valle. Infatti, i trasferimenti passivi operati dalle Federazioni raggiungono la portata di 310,6 miliardi sul

totale di 824,9 miliardi di spesa corrente. Il rapporto tra i due valori, pari al 37,65 per cento, costituisce ovviamente un dato medio che si discosta notevolmente da quello proprio di talune Federazioni. La federazione che presenta la percentuale più elevata (57,20) è la FIGC (la quale è anche quella che trasferisce di più in assoluto: 178 miliardi); al livello più basso la Federazione medico sportiva che trasferisce il 6,67 della propria spesa corrente (e trasferisce meno di ogni altra anche in assoluto: 0,3 miliardi).

Al 31 dicembre 1997, la situazione patrimoniale del CONI e delle federazioni nel loro insieme — esclusi Aero Club ed Automobil Club che non figurano nel consolidato patrimoniale — è in attivo per 396 miliardi, pur se una sola di esse (Hockey) presenta un deficit di 510 milioni. Il detto fondo patrimoniale del consolidato segna più del raddoppio rispetto a quello del solo CONI alla stessa data: 195 miliardi. Ciò tuttavia appare sprovvisto di rilievo pratico, atteso che la autonomia finanziaria e patrimoniale delle Federazioni può essere ritenuta fuori discussione e quindi può escludersi la confusione dei patrimoni ad ogni effetto. Le attività del consolidato ammontano a 1.658 miliardi, le passività a 1.262 miliardi; l'apporto delle federazioni è, rispettivamente, di 607 e 406 miliardi. La voce di maggior peso, sia tra le attività che tra le passività, è quella relativa ai residui: rispettivamente, 610 e 822 miliardi. Il dato complessivo attivo delle federazioni, pari a 253 miliardi, si ripartisce tra 36 enti, ma non mancano casi di concentrazione che superano largamente il dato medio (7 miliardi): FIGC: 56,4 miliardi; Pallavolo: 66,8 miliardi; Pesca: 10,5 miliardi; Caccia: 12,9 miliardi; Tennis: 10,9; Sport invernali: 12,6. Il complessivo monte dei residui passivi, pari a 230 miliardi, risulta distribuito tra tutte le 37 federazioni, tra le quali, peraltro, mostrano punte di concentrazione notevolmente al di sopra del valore medio (6 miliardi) le seguenti: FIGC: 48,0 miliardi; Pallavolo: 58,3 miliardi; Sport invernali: 12,2 miliardi; Pesca: 10,7; Caccia: 10,3 miliardi; Tennis: 10,9 miliardi. Altre voci di rilievo tra le attività sono quelle costituite dalla liquidità (cassa e Tesoreria Unica) che a fine 1997 raggiunge il ragguardevole importo di 417 miliardi, di cui di spettanza delle federazioni 101 miliardi, nonché dagli immobili, iscritti per 204 miliardi, di cui soltanto 57 relativi alle federazioni. A questo ultimo riguardo è interessante notare che sono provviste di dotazione immobiliare propria soltanto 10 federazioni. A parte i residui passivi (230 miliardi) già esaminati, le rimanenti passività delle federazioni nel loro complesso, negli aspetti salienti, concernono debiti bancari e finanziari per 39 miliardi, fondi di accantonamento per 4 miliardi e fondi di ammortamento per 114 miliardi. I debiti bancari e finanziari riguardano soltanto 15 federazioni, e per di più sono largamente concentrati nella situazione patrimoniale della FIGC (14,9 miliardi). Gli ammortamenti per la maggior parte (84,6 miliardi) riguardano quasi tutte le federazioni con riferimento a "mobili, macchine e automezzi" e per un ragguardevole importo (11,9 miliardi) le "apparecchiature scientifiche" della Federazione medico sportiva.

APPENDICI

PROSPETTO n. 1

C.O.N.I. - Conto economico con evidenziazione delle giocate Totocalcio e Totogol - Milioni di lire

cat.	RICAVI	1992	1993	1994	1995	1996	1997
I	Aliquote contributive	12.871,4	11.616,5	10.801,3	20.321,2	11.707,6	17.330,7
IV	Trasferimenti dalle Regioni	390,0	0,0	183,0	237,4	245,6	73,6
V	Trasferim.da Comuni e Province	1.031,1	510,0	86,2	206,7	524,4	495,4
VII	Vendita beni e prestaz. servizi	3.067.519,2	3.138.276,5	3.085.578,2	3.379.825,8	3.381.132,9	3.577.081,0
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	14.778,2	16.994,6	13.993,6	11.765,3	11.439,2	10.721,0
IX	Poste correttive e compensative	11.887,9	15.475,3	13.219,8	6.078,3	20.918,5	22.029,2
X	Altre	583,2	568,9	1.676,7	957,9	802,9	451,9
	Tot. entrate finanz. di parte corr. (A)	3.109.061,0	3.183.441,8	3.125.538,7	3.419.392,8	3.426.771,1	3.628.182,8
	Componenti non finanziarie (B)	23.863,1	28.044,4	64.982,1	29.372,2	47.230,3	33.852,8
	TOTALE RICAVI (A + B)	3.132.924,1	3.211.486,2	3.190.520,9	3.448.764,9	3.474.001,4	3.662.035,6
	di cui:						
VII	Raccolta giocate Totocalcio (cap. 38)	3.008.025,5	3.079.168,7	3.025.287,3	2.354.901,1	2.115.410,5	1.987.895,6
VII	Raccolta giocate Totogol (cap. 37)				768.982,2	1.224.414,0	1.553.603,6
	Tot. raccolta giocate (G/e)	3.008.025,5	3.079.168,7	3.025.287,3	3.323.883,3	3.339.824,5	3.541.499,2

cat.	COSTI	1992	1993	1994	1995	1996	1997
I	Organi dell'Ente	1.982,6	1.534,1	1.785,8	1.758,6	1.893,7	2.148,4
II	Personale in attività	168.101,6	188.933,3	190.706,9	195.978,9	201.677,6	222.327,8
III	Personale in quiescenza	14.491,3	12.269,4	17.043,8	19.199,6	17.724,5	21.365,1
IV	Acquisito beni e servizi	274.590,1	228.766,6	239.254,6	257.884,4	277.661,3	278.209,0
V	Prestazioni istituzionali	2.248,0	1.662,4	1.643,7	1.994,8	1.276,9	1.120,1
VI	Trasferimenti passivi	691.297,8	578.406,0	594.276,5	692.237,4	683.642,2	666.812,6
VII	Oneri finanziari	910,4	292,1	190,0	350,4	195,1	207,9
VIII	Oneri tributari	701.917,0	715.167,4	707.900,3	800.261,1	801.657,7	824.423,4
IX	Poste correttive e compensative	251,9	5,3	16,9	6,8	12.630,7	5.435,5
X	Altre	1.397.502,0	1.432.058,6	1.393.331,8	1.487.947,9	1.492.204,9	1.645.375,4
	Tot. spese finanz. di parte corr. (C)	3.253.292,7	3.159.095,2	3.146.150,2	3.457.619,9	3.490.564,6	3.667.425,2
	Componenti non finanziarie (D)	28.762,5	24.566,1	21.791,8	17.961,3	36.585,5	38.879,1
	TOTALE COSTI (C + D)	3.282.055,2	3.183.661,3	3.167.942,0	3.475.581,2	3.527.150,1	3.706.304,3
	di cui:						
X	Giocate T. calcio al m. premi (cap. 237)	1.131.109,2	1.157.550,2	1.137.867,8	960.462,5	795.245,1	747.308,5
VIII/X	Giocate T. calcio all'Erario (capp. 205/238)	958.192,5	984.815,9	960.285,0	817.138,5	676.575,4	635.792,1
VI	Giocate T. calcio all'I.C.S. (cap. 186)	78.300,3	79.841,1	79.106,5	66.722,7	54.851,4	51.545,0
X	Giocate T. gol al m. premi (cap. 239)				292.213,3	463.126,1	584.045,3
VIII/X	Giocate T. gol all'Erario (capp. 206/240)				206.087,2	355.534,7	496.891,8
VI	Giocate T. gol all'I.C.S. (cap. 185)				22.593,9	34.581,2	40.284,1
	Tot. giocate devolute (G/u)	2.167.602,0	2.222.207,2	2.177.259,3	2.365.218,1	2.379.913,9	2.555.866,8

RISULTATO (A + B) - (C + D)	-149.131,1	27.824,9	22.578,9	-26.816,3	-53.148,7	-44.268,7
------------------------------------	-------------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	------------------

	1.992	1.993	1.994	1.995	1.996	1.997
Quota CONI giocate (G/e - G/u) (+)	840.423,5	856.961,5	848.028,0	958.665,2	959.910,6	985.632,4

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n. 2

C.O.N.I. - Conto economico al netto dei fondi di giro delle giuocate Totocalcio e Totogol
 (stralcio di parte dei capp. 37 e 38 - cat. VII - di entrata, nonché stralcio dell'intero dei capp. 185,
 186 - cat. VI -, 205, 206 - cat. VIII -, 237, 238, 239 e 240 - cat. X - di spesa)
 con evidenziazione della entrata e della spesa
 del Fondo di previdenza e quiescenza per il personale - Milioni di lire

cat.	RICAVI	1992	1993	1994	1995	1996	1997
I	Aliquote contributive	12.871,4	11.616,5	10.801,3	20.321,2	11.707,6	17.330,7
IV	Trasferimenti dalle Regioni	390,0	0,0	183,0	237,4	245,6	73,6
V	Trasferim. da Comuni e Province	1.031,1	510,0	86,2	206,7	524,4	495,4
VII	Vendita beni e prestaz. servizi	899.917,2	916.069,3	908.318,9	1.014.607,8	1.001.219,0	1.021.214,2
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	14.778,2	16.994,6	13.993,6	11.765,3	11.439,2	10.721,0
IX	Poste correttive e compensative	11.887,9	15.475,3	13.219,8	6.078,3	20.918,5	22.029,2
X	Altre	583,2	568,9	1.676,7	957,9	802,9	451,9
Tot. entrate finanz. di parte corr. (A)		941.459,0	961.234,6	948.279,4	1.054.174,6	1.046.857,2	1.072.316,0
Componenti non finanziarie (B)		23.863,1	28.044,4	64.982,1	29.372,2	47.230,3	33.852,8
TOTALE RICAVI (A + B)		965.322,1	989.279,0	1.013.261,6	1.083.546,8	1.094.087,5	1.106.168,8
di cui:							
Fondo previdenza quiesc. personale (E)		15.723,5	15.299,7	13.318,0	22.742,9	14.272,3	20.347,0
Totale ricavi netti (A + B - E)		949.598,6	973.979,3	999.943,6	1.060.803,9	1.079.815,2	1.085.821,8

cat.	COSTI	1992	1993	1994	1995	1996	1997
I	Organi dell'Ente	1.982,6	1.534,1	1.785,8	1.758,6	1.893,7	2.148,4
II	Personale in attività	168.101,6	188.933,3	190.706,9	195.978,9	201.677,6	222.327,8
III	Personale in quiescenza	14.491,3	12.269,4	17.043,8	19.199,6	17.724,5	21.365,1
IV	Acquisto beni e servizi	274.590,1	228.766,6	239.254,6	257.884,4	277.661,3	278.208,9
V	Prestazioni istituzionali	2.248,0	1.662,4	1.643,7	1.994,8	1.276,9	1.120,1
VI	Trasferimenti passivi	612.997,0	498.565,0	515.169,9	602.920,9	594.209,7	574.983,6
VII	Oneri finanziari	910,4	292,1	190,0	350,4	195,1	207,9
VIII	Oneri tributari	2.434,0	1.920,0	2.013,7	2.365,8	2.726,0	4.083,4
IX	Poste correttive e compensative	251,9	5,3	16,9	6,8	12.630,7	5.435,5
X	Altre	7.683,8	2.939,8	1.065,6	9.941,6	655,2	1.677,7
Tot. spese finanz. di parte corr. (C)		1.085.690,7	936.888,0	968.890,9	1.092.401,8	1.110.650,7	1.111.558,4
Componenti non finanziarie (D)		28.762,5	24.566,1	21.791,8	17.961,3	36.585,5	38.879,1
TOTALE COSTI (C + D)		1.114.453,2	961.454,1	990.682,7	1.110.363,1	1.147.236,2	1.150.437,5
di cui:							
Fondo previdenza quiesc. personale (F)		17.814,1	14.008,2	18.388,9	19.756,5	18.419,4	22.982,4
Totale costi netti (C + D - F)		1.096.639,1	947.445,9	972.293,8	1.090.606,6	1.128.816,8	1.127.455,1

RISULTATO (A + B) - (C + D)		-149.131,1	27.824,9	22.578,9	-26.816,3	-53.148,7	-44.268,7
Fondo previdenza quiesc. personale (E - F)		-2.090,6	1.291,5	-5.070,9	2.986,4	-4.147,1	-2.635,4

PROSPETTO n. 3

C.O.N.I - Situazione patrimoniale dal 1992 al 1997 - Milioni di lire

ATTIVITA'	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Disponibilità liquida	290.298,1	329.697,8	395.261,8	355.031,9	282.199,4	316.064,1
Residui attivi	467.700,2	473.651,7	472.531,3	555.006,5	538.907,9	356.538,7
Crediti bancari e finanziari	20.886,9	19.856,5	17.497,9	18.503,2	18.194,4	17.588,6
Investimenti mobiliari	15.970,2	18.152,4	18.095,5	18.214,7	20.662,6	18.479,7
Immobili	143.735,6	144.410,5	148.392,5	152.600,4	155.525,4	147.089,6
Immobilizzazioni tecniche	164.202,9	166.934,9	173.933,5	179.394,1	190.249,6	195.490,5
Totale Attività	1.102.793,9	1.152.703,9	1.225.712,6	1.278.750,8	1.205.739,3	1.051.251,2

PASSIVITA'	1992	1993	1994	1995	1996	1997
c/sospesi BNL	0,0	0,0	0,0	40.026,9	0,0	0,0
Residui passivi	668.771,4	673.407,0	708.897,7	733.533,8	722.838,2	591.378,7
Debiti bancari e finanziari	2.057,1	787,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamento vari	6.905,0	15.391,6	20.519,0	23.587,5	36.733,7	44.229,4
Poste rettificative dell'attivo	156.159,3	166.391,8	176.990,8	189.113,9	206.827,4	220.571,9
Totale Passività	833.892,7	855.977,7	906.407,5	986.262,1	966.399,3	856.179,9

Patrimonio Netto	268.901,2	296.726,2	319.305,1	292.488,7	239.340,0	195.071,3
-------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n. 3 bis

C.O.N.I. - Situazione patrimoniale dal 1992 al 1997 - Attività

	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Disponibilità liquida	290.298.055.353	329.697.834.407	395.261.795.392	355.031.918.879	282.199.391.422	316.064.109.478
Istituto Tesoriere BNL	83.856.888.185	103.034.308.221	168.598.269.206	88.341.479.838	40.504.794.521	174.369.372.432
Tesoreria Centrale dello Stato	206.441.167.168	226.663.526.186	226.663.526.186	266.690.439.041	241.694.596.901	141.694.737.046
Residui attivi	467.700.242.737	473.651.696.510	472.531.305.755	555.006.498.175	538.907.919.218	356.538.674.078
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	19.973.197.752	5.669.716.824	6.087.038.023	4.301.140.184	3.469.337.455	949.074.578
Crediti diversi	447.727.044.985	467.981.979.686	466.444.267.732	550.705.357.991	535.438.581.763	355.589.599.500
Crediti bancari e finanziari	20.886.907.602	19.856.535.249	17.497.949.010	18.503.234.845	18.194.369.957	17.588.643.532
Mutui finanziamenti Società di calcio	2.057.066.855	787.313.767	-	-	-	-
Depositi cauzionali	1.343.470.731	1.335.648.981	1.354.448.981	1.420.518.968	1.360.185.601	1.321.662.744
Prestiti al personale - Previdenza	2.897.476.483	2.609.312.742	2.051.842.009	1.677.023.923	1.225.775.082	1.250.000.000
Mutui erogati al pers. - Previdenza	4.530.307.817	4.355.717.342	4.104.798.895	3.740.757.890	3.474.616.442	909.121.180
Mutui da erogare al pers. - Previdenza	819.978.756	819.978.756	819.978.756	819.978.756	819.978.756	2.957.991.127
Prestiti al pers. - Art. 59 DPR 509/79	1.636.332.302	2.126.020.928	2.578.703.497	3.184.220.433	3.734.230.807	4.227.948.630
Mutui erogati al pers. - Art. 59 DPR 509/79	5.932.274.658	6.553.542.733	6.533.176.872	6.430.734.875	6.259.583.269	5.821.919.851
Mutui da erogare al pers. - Art. 59 DPR 50	1.670.000.000	1.269.000.000	55.000.000	1.210.000.000	1.300.000.000	1.100.000.000
Investimenti mobiliari	15.970.198.500	18.152.376.700	18.095.533.000	18.214.669.000	20.662.619.000	18.479.666.000
Partecipazioni azionarie	761.000	761.000	761.000	761.000	761.000	761.000
Conferimenti e quote in altri enti	3.500.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000
Titoli emessi dallo Stato ed assimilati	261.798.000	254.500.000	452.575.000	1.230.000.000	1.400.944.000	1.412.299.000
Obbligazioni	76.259.500	61.150.500	47.737.500	39.500.000	17.000.000	17.000.000
Titoli emessi dallo Stato-Sondo Previdenza	12.100.630.000	14.305.215.200	14.063.709.500	13.413.658.000	15.713.164.000	13.518.856.000
Altri valori presso BNL	30.750.000	30.750.000	30.750.000	30.750.000	30.750.000	30.750.000
Immobili	143.735.634.260	144.410.517.514	148.392.498.645	152.600.396.961	155.525.354.932	147.089.646.017
Edifici	87.139.893.302	87.368.050.764	89.046.316.479	90.635.778.884	91.280.837.802	83.618.110.997
Edifici - Fondo di Previdenza	3.328.637.584	3.483.514.797	3.498.072.772	3.498.072.772	3.498.072.772	3.600.072.772
Impianti sportivi	53.267.103.374	53.558.951.953	55.848.109.394	58.466.545.305	60.746.444.358	59.871.462.248
Immobilizzazioni tecniche	164.202.891.725	166.934.915.438	173.933.484.156	179.394.104.366	190.249.639.667	195.490.488.312
Attrezzature per impianti sportivi	4.000.378.021	4.202.056.931	4.361.639.544	4.979.058.741	6.178.734.265	6.579.107.306
Attrezzature in corso di acquisizione	218.282.993	185.192.296	543.509.558	839.394.944	391.259.246	297.481.969
Autoveicoli e mezzi meccanici	1.225.435.467	1.313.862.220	1.350.924.312	1.667.171.474	1.964.320.498	1.964.320.498
Autoveicoli in corso di acquisizione	52.226.754	39.489.779	336.502.322	130.000.000	0	0
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	22.505.144.943	24.068.825.712	25.013.109.734	26.947.464.064	29.687.184.719	31.771.927.203
Mobili, ecc., in corso di acquisizione	2.979.759.341	2.264.123.720	3.003.572.075	2.947.897.575	4.423.028.902	3.319.223.975
Apparecchiature specialistiche	25.157.369.196	26.599.306.544	27.417.728.463	29.013.165.485	31.667.309.938	34.226.888.326
Apparecchiature in corso di acquisizione	1.486.397.594	1.011.875.332	1.605.661.787	2.510.836.117	4.149.299.606	5.296.177.677
Validatrici e lettori giocate Totocalcio	101.741.182.970	104.381.598.970	106.925.237.290	107.204.163.770	107.204.163.770	107.326.696.880
Validatrici, ecc., in corso di acquisizione	2.184.566.500	90.210.000	335.786.480	-	1.225.331.100	1.102.797.990
Biblioteca, cineteca e fototeca	2.378.676.145	2.536.322.835	2.664.307.084	2.897.955.529	3.055.377.016	3.314.799.678
Biblioteca, ecc., in corso di acquisto	170.566.426	139.145.724	272.600.132	154.091.292	200.725.232	188.161.435
Collezione filatelica e numismatica	102.905.375	102.905.375	102.905.375	102.905.375	102.905.375	102.905.375
Totale Attività	1.102.793.930.177	1.152.703.875.818	1.225.712.565.958	1.278.750.822.226	1.205.739.294.196	1.051.251.227.417

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n. 3 ter

C.O.N.I. - Situazione patrimoniale dal 1992 al 1997 - Passività

	1992	1993	1994	1995	1996	1997
c/sospesi BNL				40.026.912.855		
Residui passivi	668.771.416.027	673.406.951.521	708.897.676.152	733.533.761.403	722.838.213.814	591.378.704.647
Debiti verso lo Stato ed altri enti	61.782.873.120	70.866.759.359	91.005.604.588	105.906.953.968	72.254.810.320	70.478.823.067
Debiti per prestazioni dovute	311.723.940.825	340.108.167.252	367.060.743.119	382.005.689.159	451.151.464.162	355.898.000.078
Debiti verso fornitori	194.709.662.150	184.721.130.903	162.157.463.003	179.760.116.574	151.962.304.564	122.753.019.094
Debiti per prestazioni ricevute	61.470.881.811	51.505.859.101	60.766.734.791	50.694.906.583	34.959.386.998	29.562.990.539
Debiti diversi	39.084.058.121	26.205.034.906	27.907.130.751	15.166.095.119	12.510.247.770	12.685.871.869
Debiti bancari e finanziari	2.057.066.855	787.313.767	0	0	0	0
Mutuo finanziam. alle Società calcio	2.057.066.855	787.313.767				
Fondi accantonamento vari	6.904.959.539	15.391.633.731	20.519.037.030	23.587.529.583	36.733.729.228	44.229.357.445
Fondo liquid. indenn. anzianità personale	6.904.959.539	15.391.633.731	20.519.037.030	23.587.529.583	36.733.729.228	44.229.357.445
Poste rettificative dell'attivo	156.159.263.312	166.391.756.504	176.990.791.123	189.113.878.200	206.827.358.429	220.571.879.944
Fondo ammortamento immobili	9.708.186.779	12.433.733.745	15.210.065.422	18.034.080.971	20.877.450.489	23.740.931.422
Fondo amun. attrezzature impianti sport.	1.653.882.453	1.811.585.955	1.953.686.184	2.055.333.710	2.461.048.697	2.928.821.505
Fondo amun. autoveicoli e mezzi mecc.	1.158.240.451	1.352.270.310	1.443.984.352	1.520.533.161	1.768.232.500	1.964.320.498
Fondo amun. mobili, arredi e macchine uff.	14.841.119.842	16.350.335.341	17.731.088.837	19.028.092.379	22.251.659.348	26.064.290.612
Fondo amun. impianti sportivi	12.862.501.489	14.469.270.047	16.144.713.328	17.898.709.688	19.721.119.758	21.549.561.104
Fondo amun. apparecchi specialistiche	13.982.016.181	16.503.502.312	19.010.697.881	22.965.770.265	29.982.261.128	34.226.888.326
Fondo amun. biblioteca, cineteca e fototeca	1.045.127.947	1.076.538.724	1.106.975.485	1.226.718.828	1.336.091.639	1.667.571.607
Fondo amun. app. concorsi pronostici	100.908.188.170	102.394.520.070	104.389.579.634	106.384.639.198	108.429.494.870	108.429.494.870
Totale Passività	833.892.705.733	855.977.655.523	906.407.504.405	986.262.082.041	966.399.301.471	856.179.942.036

Patrimonio Netto	268.901.224.444	296.726.220.295	319.305.061.553	292.488.740.185	239.339.992.725	195.071.285.381
-------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Appendice allegato n. 4

Notizie sui concorsi pronostici esercitati dal CONI

Lo Stato è riservatario dei concorsi pronostici, con posta e ricompensa in denaro, ai sensi del D.Lgs. 14 aprile 1948 n. 496.

Tuttavia, ai sensi del medesimo D. Lgs. riservatario è il CONI quando si tratti di concorso pronostico connesso con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del CONI stesso.

Il concorso pronostico connesso con le estrazioni settimanali del giuoco del lotto (Enalotto) venne affidato al CONI quale "gestore" ai sensi dell'art. 23 del DPR 18 aprile 1951 n. 581 (l'affidamento iniziale fu disposto dal Ministro delle finanze con D.M. n. 105450 dell'11 luglio 1979). La gestione del CONI è durata sino al 31 marzo 1996, data di cessazione fissata dalla L. 20 febbraio 1996 n. 72.

Il CONI gestisce per competenza propria i concorsi pronostici denominati Totocalcio e Totogol.

Il Totocalcio prevede una posta di L. 800, con una giocata minima di due poste.

Le giocate vengono raccolte da ricevitori, capillarmente distribuiti sul territorio nazionale, i quali a loro volta le riversano o direttamente ad una delle 14 "sedi periferiche" apprestate all'uopo dal CONI o a "collettori" che fanno da tramite tra i ricevitori stessi e la competente sede periferica.

I "collettori" sono all'incirca un centinaio e sono legati al CONI da apposito contratto.

I ricevitori ed i "collettori" sono portatori non soltanto delle giocate rimosse, bensì anche delle matrici delle giocate stesse: infatti, benché la raccolta delle giocate sia informatizzata, non esiste ancora collegamento telematico tra ricevitore e "sede periferica".

Le "sedi periferiche" provvedono a comunicare (la domenica mattina) al centro il numero delle giocate ricevute ed a versare (il lunedì successivo) su apposito c/c bancario il corrispondente importo. Le "sedi periferiche" provvedono altresì allo spoglio delle giocate.

Le vincite fino a 4 milioni vengono pagate dai ricevitori a seguito di autorizzazione preventiva (bollettino ufficiale) della "sede periferica". I ricevitori compensano detti pagamenti a carico delle somme rimosse per le giocate raccolte.

Le vincite di importo superiore ai 4 milioni sono pagate direttamente dalla "sede periferica".

Le vincite non riscosse, allo scadere del 120° giorno dalla data di pubblicazione del bollettino ufficiale, sono versate all'Istituto per il credito sportivo.

La posta di giuoco, nella misura fissa di L. 800, si ripartisce come segue:

- L. 63 al ricevitore, a titolo di rimborso spese e di compenso direttamente corrisposto dal partecipante (art. 3 del D.M. 23.3.1963 in G.U. 5.7.1963 n.178);

- L. 637 a loro volta ripartite:

- per il 38% al monte premi,

- per il 25,20% al CONI,

- per il 7% al CONI,

- per il 26,80% all'Erario,

- per il 3% all'Istituto per il credito sportivo;

- L. 100, quale diritto fisso introdotto dall'art. 27 della L. 30 dicembre 1991 n. 412⁶⁵, a loro volta ripartite:

- per L. 35 al monte premi,

- per L. 65 all'Erario.

In altri termini, della giocata di L. 800, L. 63 (7,875 %) sono di diretta ed immediata spettanza del ricevitore, L. 277,06 (34,6325%) sono destinate al monte premi, L. 235,716 (29,4645%) all'Erario, L. 19,11 (2,38875%) all'Istituto per il credito sportivo ed, infine, L. 205,114 (25,63925%) al CONI.

Il CONI gestisce in proprio anche il concorso pronostico Totogol, per il quale si avvale della stessa struttura utilizzata per il Totocalcio. Anche la posta unitaria e la giocata minima sono identiche. La ripartizione delle £ 800 è la seguente (anche in questo caso si applica il diritto fisso di £ 100): £ 63 (7,875%) sono di diretta ed immediata spettanza del ricevitore, a titolo di rimborso spese e di compenso (art. 3, DM. 10.3.1993 in G.U. 27.4.93.n. 97); le rimanenti 737 lire per il 38% sono destinate al monte premi. per il 25,20% al CONI, per il 7% ancora al CONI, per il 26,80% all'Erario ed, infine, per il 3% all'Istituto di credito sportivo.

Sino al 31 marzo 1996 il CONI ha gestito anche l'ENALOTTO, avvalendosi della stessa struttura utilizzata per il Totocalcio ed il Totogol, tut-

⁶⁵ Il comma 1 dell'art. 27 recita: "... sulle giocate dei concorsi pronostici esercitati dallo Stato, dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e dall'Unione nazionale incremento razze equine (UNIRE) i concorrenti sono tenuti a corrispondere, all'atto dell'effettuazione delle giocate stesse, un diritto fisso di lire 100 per ogni posta del giuoco, da ripartire, per ciascun concorso, nella misura del 65% all'Erario e del 35% al monte premi dei concorsi medesimi. Su tale diritto fisso nessuna somma è dovuta ai ricevitori."

tavia con ricevitori non sempre coincidenti. Pure in questo caso la posta è di L. 800, con la giocata minima di due poste. La ripartizione delle L. 800 è la seguente:

- L. 63 al ricevitore,
- L. 637 ripartite a loro volta come segue:
 - per il 44% all'Erario,
 - per il 38% al monte premi,
 - per il 18% al CONI,
- L. 100 ripartite a loro volta come segue:
 - per il 35% al monte premi,
 - per il 65% all'Erario.

Gli importi delle giocate sono di pertinenza del CONI, sia in proprio che quale intermediario rispetto alle destinazioni finali, solo per la parte che residua dopo il prelievo da parte del ricevitore della quota di propria spettanza. L'afflusso alla cassa (BNL) del CONI è in effetti inferiore anche all'importo complessivo delle giocate nette, in quanto i ricevitori versano al "collettore" o alla "sede periferica" detto importo complessivo diminuito delle vincite pagate o da pagare direttamente dai ricevitori stessi per i due concorsi immediatamente precedenti.

Pertanto, i ricevitori computano ai fini del versamento, al collettore od alla sede periferica, l'importo delle giocate al netto della quota di L. 63, loro spettante a titolo di rimborso spese e di compenso, e lo diminuiscono delle vincite pagate o da pagare dai ricevitori stessi per i due concorsi immediatamente precedenti.

Le sedi periferiche, ricevono, unitamente alla relativa documentazione, le somme delle giocate - al netto come detto - sotto forma di assegni bancari spiccati dai ricevitori e/o dai collettori su propri conti correnti.

Normalmente la domenica mattina, e comunque sempre prima dello inizio delle gare pronosticate, le sedi periferiche fanno le comunicazioni di rito alla Sede centrale in Roma, ed il giorno successivo provvedono a versare gli assegni ricevuti sul c/c, aperto presso la BNL-Cassiere CONI, specificamente riferito al singolo tipo di concorso pronostico. I c/c di raccolta delle giocate sono:

- TOTOCALCIO n. 200623;
- TOTOGOL n. 200917;
- ENALOTTO n. 200876.

La valuta di accredito è in data corrispondente al 5° giorno successivo a quello delle gare o della estrazione.

I tre conti di raccolta si svuotano periodicamente mediante prelevamenti a favore del CONI, dell'Erario, dell'Istituto per il credito sportivo, dei vincitori, vale a dire per questa ultima destinazione, mediante prelevamenti a favore di altro c/c che anticipa il pagamento delle vincite. Esiste, infatti, per ogni concorso pronostico un conto BNL destinato al pronto pa-

gamento delle vincite superiori a L. 4.000.000:

- TOTOCALCIO n. 200660;
- TOTOGOL n. 200976;
- ENALOTTO n. 200904.

Detti c/c sono intestati "pagamento premi in attesa di mandato".

o o o

La gestione di parte corrente del CONI risulta pressoché totalmente condizionata dall'andamento dei concorsi pronostici esercitati dall'Ente stesso. In effetti i proventi relativi costituiscono la risorsa di cui si avvale il CONI per il perseguimento dei fini istituzionali ed il concorso al finanziamento degli enti sportivi.

I mezzi finanziari a disposizione del CONI provengono pressoché totalmente dalla gestione dei concorsi pronostici legati alle competizioni sportive di calcio (l'Enalotto, peraltro di peso irrilevante, è venuto meno agli inizi del 1996). Le relative voci di entrata, esposte nella relazione del Presidente al consuntivo, tuttavia, non sono espressive del "guadagno" effettivo realizzato dall'Ente a mezzo dei concorsi stessi, in quanto esse sono al lordo delle ingenti spese di gestione sostenute in diretta connessione con l'esercizio dei concorsi stessi. In altri termini, la parte del gettito delle giocate di immediata spettanza del CONI, in misura non trascurabile, risulta sottratta all'utilizzazione diretta a fini sportivi. In effetti l'Ente svolge anche una funzione strumentale a vantaggio dell'Erario statale (e non solo statale), che al beneficiario risulta del tutto gratuita.

Quanto precede dà ragione di come quelle dei concorsi pronostici costituiscono delle subgestioni autonome nell'ambito della generale gestione del CONI, alle quali viene dato opportuno risalto con appositi rendiconti allegati al rendiconto finanziario del CONI medesimo. In essi trova evidenza il fatto - speculare a quanto già esposto - che ampia quota della spesa corrente del CONI, soprattutto per quanto concerne gli acquisti di beni di consumo e servizi e per quanto concerne i trasferimenti, è da ricondurre a costi di esercizio dei concorsi pronostici.

I rendiconti Totocalcio-Totogol, da una parte, e quello Enalotto, dall'altra, espongono l'analisi dettagliata delle spese sostenute, in termini di gestione corrente, in connessione diretta con l'esercizio del concorso pronostico. Il totale di dette spese può essere portato in detrazione dalle entrate correnti al netto dei fondi di mero transito. Si ottiene per tale via

una rappresentazione viepiù affinata delle risorse di cui il CONI ha potuto disporre in ciascun anno per svolgere una propria diretta politica dello sport.

o o o

L'assoluta dipendenza dall'andamento dei concorsi pronostici induce ad una riflessione in ordine alla interdipendenza a sua volta esistente tra i concorsi esercitati dal CONI e le varie opportunità di scommessa legalmente offerte da altri soggetti e precipuamente dallo Stato. Con il che resta ovviamente fuori del discorso tutto quanto avviene illegalmente e nella clandestinità.

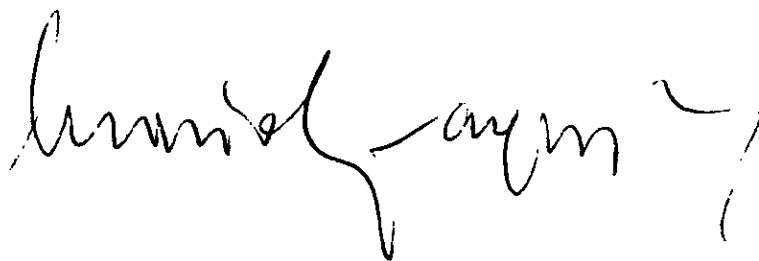
E' indubbio che taluni successi conseguiti in altri settori da altri soggetti hanno costituito il risultato di una efficace, quanto involontaria, concorrenza al Totocalcio. Ne deriva che, nel valutare il risultato "utile" di iniziative operate nel settore dalla Amministrazione statale, è opportuno portare in compensazione le "perdite" subite in correlazione dal CONI, dal momento che a questo ente in larghissima misura è affidata la cura di interessi di grande rilievo sociale, i quali sono propri anche dello Stato.

Il prospetto che segue - elaborato sulla base delle risultanze della ultima relazione di questa Corte sull'UNIRE - fornisce utili elementi di giudizio in ordine al tema qui adombrato:

Volume di gioco delle scommesse ippiche, concorsi, lotto, lotterie ecc. miliardi di lire					
	1991	1992	1993	1994	1995
Scommesse ippiche	3076	3431	3652	4153	4606
Totocalcio	3350	3292	3341	3131	2773
Totogol	-	-	-	-	835
Lotto	3171	3919	4873	5423	5414
Enalotto	249	239	226	211	165
Totip	377	383	393	375	349
Lotterie	241	253	267	285	315
Gratta e vinci	-	-	-	1240	2818
Totale	10464	11517	12752	14818	17275
N.B. - I dati relativi al Totocalcio, Totogol ed Enalotto sono comprensivi della quota spettante alle ricevitorie					

Altra doverosa riflessione muove dal fatto che, con la cessazione della gestione dell'Enalotto, dal 1° aprile 1996 le sorti del CONI risultano

affidate esclusivamente al Totocalcio e, dal 1995, anche dal Totogol, che ha costituito una corroborante diversificazione. La natura del tutto peculiare dei due concorsi, caratterizzati da partecipanti portatori di una specifica "cultura" legata al mondo del calcio, comporta l'estrema sensibilità dei concorsi stessi, e di riflesso delle finanze del CONI, a tutto quanto il quel mondo accade e può accadere, con effetti a volta anche imprevedibili. Così - ad esempio - la sempre più ampia presenza del calcio nelle programmazioni televisive, se da una parte può rappresentare per altri soggetti un dato positivo sotto il profilo della veicolazione pubblicitaria, sotto altro riguardo può risolversi per il CONI in un danno per quanto eventualmente comporti di "sazietà" degli appassionati e quindi anche di "disaffezione" degli scommettitori.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lionel Messi". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.